

UN APPELLO

«Cara Rai, ridacci Celentano»

«Ridateci Celentano! Così termina il singolare appello, sottoscritto da una nutrita schiera di fan del «moleggiato», che il settimanale di Ci il sabato pubblicherà alla vigilia della prima puntata di Fantastico Un po' per scherzo un po' sul serio i firmatari (tra essi Arnaldo Bagnasco, Renzo Jannace, Ferdinando Canon, Oreste del Buono, Giovanni Testori, Giorgio Saviane, Fulco Pratesi, Renato Altissimo, Giancarlo Cesana) invitano i dirigenti Rai a pensare ad un rientro di Celentano in tv...»

RAIUNO ore 20,30

Ginnastica amore e gloria

«Sapere di gloria è, come forse saprete, una serie di telefilm (in tredici episodi) partiti su Raiuno in via concomitanza con le Olimpiadi. Il perché è presto detto: sono telefilm «sportivi», che raccontano le avventure di un gruppo di ragazzi tutti affiliati al medesimo centro di addestramento. L'episodio di stasera (Raiuno, 20,30) si intitola Doppio salto mortale e racconta la storia d'amore tra un ginnasta ventenne di ricca famiglia (interpretato da Franco Bertini) e una giovanissima trapezista (Claudia Muzi). Anche questo episodio sarà introdotto da uno sportivo vero dopo Pietro Mennea (che ha presentato il primo, la settimana scorsa) toccherà a Boris Petri, ginnasta che ha appena partecipato ai giochi di Seul»

Informazione, cultura, divertimento: Guglielmi punta in alto

Raitre, la tv col «sex appeal»

Raitre si presenta. C'è, infatti, anche un pubblico nuovo quello che, grazie ai nuovi ripetitori, può finalmente ricevere anche il terzo canale della Rai. I problemi sono ancora molti, il segnale non arriva in tutta Italia e spesso serve un'antenna speciale per ottenere una buona ricezione. Ma il direttore Guglielmi promette, per chi cercherà di «catturare le onde», programmi con un po' di sex-appeal»

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Non si cambia Raitre anche quest'anno manda in campo i vecchi giocatori. Va pensiero, definita «vestale della rete», Telefono giallo («Piu che una scelta un obbligo»), Alla ricerca dell'Arca (contro il varietè del sabato), Un giorno in pretura Della Samaritana, Posto pubblico nel verde. Sono le trasmissioni in cui Raitre si riconosce e si rende riconoscibile. Quelle che, pur nelle angustie di una tv che non riesce ad arrivare in tutte le case per problemi tecnici, hanno trovato un successo persino inaspettato»

Angelo Guglielmi direttore della rete, ha presentato ieri ad una sala gremita i nuovi progetti della rete, le novità, i ritocchi. «La prima novità - ha spiegato - è la fascia 20-20,30, fino a ieri occupata dai programmi del Dse e dal 3 ottobre direttamente gestita dalla rete». Per chi ha il telecomando facile forse può sfuggire come, a orari fissi, le reti Rai «cambiano padrone» ora la rete, ora la testata (i tg), ora ancora il Dse (dipartimento scuola educazione). Fino ad oggi su Raitre contro il Tg1 e il Tg2, i telefilm e i Puffi delle 20 andava in onda (con esiti non troppo confortanti) un programma culturale (lettura di Dante inchieste sociali).

Dal 3 ottobre, data fatidica per tutte le tv, su Raitre alle 20 arriva invece Complimenti per il programma, condotto da Piero Chiambretti, quello stesso che in Va pensiero costringeva i grandi personaggi a spacciarsi per grandi personaggi, che così cercavano di impedire figuracce allo sprovveduto giornalista. È l'alternativa

romantica proposta alla terza rete. Il gioco continua ogni sera dal martedì al venerdì di Chiambretti «fara spettacolo» dalla casa di un teulente scelto casualmente ed avvertito solo poche ore prima della diretta. «Uno spettacolo che nasce dalla realtà, per sfruttare le mille occasioni offerte dal linguaggio televisivo» spiega Guglielmi. Per il sabato, invece alle 20 appuntamento con Greenpeace, e al lunedì con la musica giovane di Black and blue»

La seconda novità di programmazione è la «sfida» lanciata al varietè del sabato sera. Raitre risponde con Alla ricerca dell'Arca, viaggi, avventure, esplorazioni e mistero. «Ci rendiamo conto che l'operazione presenta molte incognite - ha continuato il direttore - e da per scontata la possibilità (forse tutt'altro che scontata) che esista una buona disponibilità d'ascolto per un programma diverso da quelli che occupano solitamente questa collocazione. Ma è stato più forte il piacere della sfida».

Altre novità sono nei palinsesti di Raitre e di alcune gci sono stati assaggiati televisivi. Prima fra tutte la Tv delle ragazze, al lunedì sera, va-

rata tra gli applausi del pubblico a inviti al «Premio Italia» di Capri un varietè non solo per signore (nonostante sia fatto da solo donne) anzi, riletta delle giornate televisive piena di gustosa ironia. Poi Duello che a causa degli scioperi della scorsa settimana vedremo per la prima volta giovedì condotto da Giorgio Rossi mette l'uno contro l'altro duellanti illustri (e i loro «eserciti») Di Filò di Leo Beghni di cui si parla da tempo. Guglielmi non ha voluto dire molto di più di quanto già uscito dalle prime indiscrezioni di un programma della notte e del mistero condotto da Giorgio Celli»



«La tv delle ragazze», uno dei nuovi programmi di Raitre

creativa e di immaginazione pressoché intatta. Gente dotata della consapevolezza che una programmazione televisiva, prima di essere la somma di tanti programmi isolati, è un progetto comunicativo fondato sui precisi presupposti espressivi e di ricerca del pubblico».

Con questa squadra Raitre, nel marzo scorso - quando si insediò la nuova direzione - ha affrontato il mandato ricevuto dall'azienda partecipata di fare un bilancio della sua età, e di giovane nella testa o, come si suol dire, è giovane di spirito? Per fortuna la tv pubblica - sulla quale si vanno facendo in queste ore polemiche non sempre limpide - è anche questo

za cadere nel banal-commerciale, costuendosi un pubblico che «su Raitre non trova quel che gli sa ma trova quel che, non sapendolo, si aspetta». In capo a più di un anno il bilancio è più che lusinghiero. Per questa ragione Raitre punta ancora una volta su «un pubblico giovane, intendendo per giovane anche quel pubblico che, indipendentemente dalla sua età, è giovane nella testa o, come si suol dire, è giovane di spirito? Per fortuna la tv pubblica - sulla quale si vanno facendo in queste ore polemiche non sempre limpide - è anche questo

Su Retequattro dal 3 ottobre

Nel cantiere delle «notizie»

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Mentre si annunciano remake paradossici del Rai (quello di Antonio Ricci per esempio) e nuovi telegiornali anche per i bambini (Rauno) si lavora freneticamente a preparare il grande debutto - previsto per il 3 ottobre - del quotidiano di informazione di Retequattro. Intanto si conosce finalmente il titolo che sarà Dentro la notizia e cioè molto italiano e poco clamoroso, dopo tanti pensamenti americanofili (si era partiti da Retequattro News, oppure News 4 per passare, anche attraverso la tentazione di usare Dove di cronaca, la testata che fu di Guglielmo Zucconi).

Ma il più è contenuto. Nella sede Fininvest di Milano 2, è stato intanto allestito lo studio, cioè la redazione che sarà tutto con lo studio. Si tratta di un ambiente di lavoro abbastanza normale senza grandeur berlusconiane, fatto di scrivanie e telecamere. Alle telecamere (4) saranno i tecnici, alle scrivanie già sedono i giornalisti, che raccolgono notizie, le scrivono e anche le leggeranno al pubblico. Infatti finora non è stata fatta la scelta di un conduttore, ma si vuole dare anche visivamente l'impressione di un lavoro collettivo».

Il redattore capo Giorgio Medali (che ha un vice a Roma nella persona di Emilio Carelli) lancia la sua linea editoriale e i suoi buoni propositi da numero zero, che speriamo manterrà. Tra i suoi intenti anzitutto quello di offrire una informazione meno ufficiale e che, non potendo essere in concorrenza con quella Rai in diretta, si propone di fare delle scelte e di offrire «storie esemplari», che guardino da vicino i cittadini e che siano immediatamente comunicabili».

Nelle fasi attuali di lavoro «stimolato», i redattori (per lo più giovanissimi) preparano documentazione e testimonianze sui temi quotidiani. Partono con le troupe e ritornano coi servizi girati, che montano poi nella lunghezza prevista. Due, anche loro giovanissimi, resti lavorano all'assemblaggio del materiale visivo in un insieme coerente e omogeneo. Si chiamano Sonia Erbetta e Giancarlo Giovanni. Dopo la sigla di partenza, si vedrà un totale di studio con la data del giorno (ma non l'ora, ovviamente). Poi un primo piano dello speaker, con accanto un simbolo grafico della notizia trattata. Non ci sarà un sommario, ma si partirà direttamente con i servizi. La copertina, che significa il fatto del giorno, con uno spazio di dodici minuti (sono il massimo consentito tra uno spot e l'altro), poi altri quattro segmenti di notizie».

Andranno in onda tre edizioni di Dentro la notizia. La principale alle 19, quella serale alle 23,15 (che sarà momento di approfondimento di alcune notizie) e quella del mattino successivo alle 7,30, che non è ancora del tutto chiaro se sarà una replica, oppure un collage delle due edizioni serali. Oltre a redattori in studio e inviati, il quotidiano disporrà liberamente di alcuni opinionisti di prestigio. Sono poi quelli che nella scorsa stagione hanno prodotto programmi per il gruppo Guglielmo Zucconi (che condurrà anche il programma del mercoledì sera Sono innocenti), Giorgio Bocca, Jas Gawronski, Gianni Brera e quanti altri siano a disposizione. Per esempio in caso di notizie spettacolari, anche attori e presentatori potrebbero intervenire a commentare. Ma questo si vedrà. Quel che è certo, per ora, è la struttura che produrrà il quotidiano di informazione: si tratta di quella di Videonews, capeggiata da Bruno Bogarelli. Videonews lavora come società di servizi a produrre tutta l'informazione che va in onda sulle tre reti Fininvest e anche su Capodistria (per quel che riguarda lo sport). Una struttura con un budget di 80 miliardi e qualche decina di giornalisti, che francamente sembra non troppo pochi per tutto il nuovo lavoro che dovranno fare».

Un successo con nome e cognome

ANTONIO ZOLLO

ROMA «Che i risultati siano legati alle persone chiamate a perseguirli è cosa fin troppo ovvia, ma è cosa tanto spesso, soprattutto nella nostra azienda, dimenticata. Il merito è di non averla dimenticata. Angelo Guglielmi ha spiegato così, ieri mattina, il fenomeno televisivo dell'anno: la fuortuscita da una sorta di «elitaria clandestinità» di Raitre. In dodici mesi, l'ultima nata di viale Mazzini è passata da un ascolto che si aggirava appena il 2% a una «audience media, nella fascia di prima serata, del 6-7%, spesso va-

ben oltre e proprio l'altra sera Un giorno in pretura ha realizzato l'8,7%. «In verità - dice Guglielmi - la mia rete vale certamente tra il 10 e il 15% dell'ascolto e tanto ne avrebbe se il nostro segnale potesse realmente giungere nitido e pulito alla popolazione (85% complessivo) teoricamente servito. Il fatto è che bisogna dotarsi di buone antenne e della prestazione di validi antenisti per ricevere il segnale e sfruttare il buon lavoro fatto dagli ingegneri della nostra direzione tecnica».

Il successo di Raitre è, naturalmente, qualcosa di più delle cifre pur significative cifre dell'Auditel e della perdurante penalizzazione della rete che esse rivelano. Il fatto più rilevante è che Raitre ha saputo imporsi come «squadra» e proporsi con una offerta nuova, alternativa a quella di tutte le altre reti - pubbliche e private - e complementare all'offerta di Raiuno e Raidue, contribuendo al successo della tv pubblica proprio quando si temeva il sorpasso strutturale da parte del gruppo Fininvest. «Se mi chiedo il perché di questi buoni risultati - ha detto Guglielmi - mi rispondo che il primo motivo sta nel fat-

to che nella rete opera una struttura ideativo-produttiva di primissimo ordine». Un gruppo nuovo, che doveva sostituire una squadra affinata, in 8 anni, a lavorare (egregiamente) su un progetto editoriale del tutto diverso. La scommessa di Guglielmi è stata quella di «raccogliere intorno alla Rete collaboratori e dirigenti responsabili giovani, ma comunque non ancora consumati che, per un complesso di motivi, erano stati solo parzialmente utilizzati nei settori in cui fino ad allora avevano operato e che dunque univano ad un naturale senso di rivalsa una forte disponibilità

creativa e di immaginazione pressoché intatta. Gente dotata della consapevolezza che una programmazione televisiva, prima di essere la somma di tanti programmi isolati, è un progetto comunicativo fondato sui precisi presupposti espressivi e di ricerca del pubblico».

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like UNOMATTINA, TG1 MATTINA, DADAUMPA, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like SEUL: XXIV OLIMPIADE, TG2 ORE TREDICI, TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like DSE - SCIENZA E CULTURA, TELEGIORNALI REGIONALI, DSE - DANTE ALIGHIERI, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like OLIMPIADI, OLIMPIADI. Replica, OLIMPIADI. Scherma fioretto, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like OLIMPIADI, Da Seul, BATMAN, TELEFILM, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like LA CASA NELLA PRATERIA, GENERAL HOSPITAL, CANTANDO CANTANDO, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like LA DONNA BIONICA, FLIPPER, RIPTIDE, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like IL SANTO, PIA DE' TOLOMEI, CANNON, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like HOT LINE, ON THE AIR, RIVEDIAMOLI INSIEME, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like IL TESORO DEL SAPERE, IL PECCATO DI OVURI, UN'AUTENTICA PESTE, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like LA FORMULA, Regia di John C. Avildsen, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like MASTINI DELLA GUERRA, Regia di John Irvin, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like VENNE UN UOMO, Regia di Rod Steiger, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like RADIO NOTIZIE, RADIODUE, RADIODUE, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like RADIO NOTIZIE, RADIODUE, RADIODUE, etc.